

Progetto Basevi - Prime edizioni, revisioni e edizioni critiche delle composizioni vincitrici del Concorso Basevi (in collaborazione con il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze)

Abramo Basevi, musicologo e compositore fiorentino, fondatore nel 1862 della prima "Società del Quartetto", organizzò a sue spese dal 1861 al 1864 un "Concorso annuale di composizione" dedicato al quartetto d'archi. Vi parteciparono musicisti già conosciuti, come *Giovanni Bottesini* e *J. B. Charles Dancla*, assieme a giovani promettenti compositori ancora sconosciuti nel panorama europeo. Dal 1865 il concorso rivolse la sua attenzione ad un organico diverso (Quartetto con pianoforte)

Il "Progetto Basevi" ideato dal Quartetto Fonè vuole tra l'altro riportare all'attenzione di musicologi e musicisti alcune delle più interessanti composizioni tra quelle premiate al concorso curando prime edizioni, revisioni o edizioni critiche, cercando di eguagliare la cura di alcune delle prime edizioni che all'epoca furono pubblicate e donate ai soci sostenitori della "Società del Quartetto" dall'editore fiorentino *Giovanni Gualberto Guidi*.

I manoscritti relativi alle composizioni premiate sono raccolti nel "Fondo Basevi" custodito presso la biblioteca del Conservatorio di musica "L. Cherubini" di Firenze.

Le edizioni di queste opere a cura del "Quartetto Foné" sono scaricabili gratuitamente ed in formato digitale nell'area didattica del sito:

<http://www.quartettofone.it/didattica-no-login>

dopo avere effettuato la registrazione del proprio indirizzo e-mail e il login nella relativa area riservata.

Dal Febbraio 2015 è online la "prima edizione" del Quartetto n. 1 in mi minore di Andrea Gambini (primo premio al "Concorso Basevi" del 1861).

La pubblicazione di queste opere non viene effettuata a scopo di lucro, quindi se ne esclude qualunque utilizzazione e/o sfruttamento economico, è perciò vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo, la stampa, la distribuzione o comunque la messa in commercio.

L'esecuzione in pubblico di un quartetto o di parte dei brani ottenuti attraverso queste nuove edizioni è possibile solo dopo aver ottenuto un'autorizzazione dal presidente dell'associazione non profit "Società del Quartetto di Firenze"(inviare una richiesta a: info@quartettofone.it). La "Società del Quartetto di Firenze" dopo avere concesso l'autorizzazione all'esecuzione dell'opera in pubblico può fornire gratuitamente agli esecutori le parti staccate

Si desidera ringraziare la D.ssa Federica Riva e il maestro Michele Ignelzi, la cui disponibilità e collaborazione rendono possibile la realizzazione di questo progetto.